

Divisione di piante con tuberi

Tecnicamente, i tuberi sono gonfi steli sotterranei, ma non sono rizomi. I giardinieri tendono a fare distinzione tra i due in base al loro aspetto (i tuberi hanno pelle più levigata e forma più regolare) e alla profondità cui crescono (i tuberi tendono a crescere più in basso). Ma queste differenze non devono preoccuparvi. Se una pianta ha un tubero o un rizoma, la struttura è la stessa e la propagherete allo stesso modo.

Pensando ai tuberi, probabilmente vi vengono subito in mente le patate. Poi, pensereste alle dalie e ai tuberi delle begonie. Ma proprio per aggiungere confusione, le dalie non hanno tuberi: il loro rigonfiamento sotterraneo è proprio una radice, non uno stelo ingrossato. Fortunatamente questa distinzione non ha alcun senso dal punto di vista pratico. Una radice tuberosa è in grado di dar vita a una nuova pianta come un tubero o un rizoma e viene piantata allo stesso modo.

Molte piante tuberose provengono da regioni calde dove il terreno non gela. Ne consegue che il loro tubero non sopravvivono alle gelate invernali. Per averne cura nel modo appropriato, toglieteli dal terreno alla fine dell'estate

e conservateli al buio, con temperatura attorno ai 4 °C, quindi ripiantateli la stagione successiva, quando è scongiurato il pericolo di gelate conservateli in sabbia o torba e controllateli d'inverno per accertarvi che non secchino o marciscano. Se vi paiono secchi, spruzzate un po' di acqua e chiudete bene il contenitore per trattenere l'umidità. Se stanno marcendo, eliminate i tuberi affetti da marciume e fate seccare gli altri prima di riporli in sabbia o torba fresca.



Distinta

Stagione: Autunno o prima del ripianto primaverile.

Strumenti: Forca da giardino, triplantatoio, cesoie.

Attrezzatura: Tavola da lavoro, contenitore per la conservazione.

Utensili: Sabbia o torba.

Temperatura: Non è importante.

Umidità: Più secco possibile.

Luce: No alla luce solare intensa.



I tuberi conservati non devono essere né troppo umidi né troppo secchi.

Cosa può andare storto

Durante la conservazione, il tubero si rovina: Se prelevate i tuberi prima che abbiano sviluppato una spessa e robusta pelle, nei mesi invernali saranno vulnerabili al fungo del marciume. Ugualmente, se il substrato di conservazione è troppo umido, possono marcire. Se il substrato è troppo secco, può assorbire umidità dal tubero - verificate quindi periodicamente e regolate, se necessario, il livello di umidità.

Il tubero marcisce nel terreno: Se ripiantate i tuberi in un terreno scarsamente drenato prima di un prolungato periodo di piogge, risulteranno vulnerabili alle malattie



SRADICARE

Lasciate riposare i tuberi per una settimana, dopo che la parte apicale è morta o l'avete tagliata. In questo modo la pelle si indurrà. Vangate a una distanza di almeno 30 cm dagli steli, su tutti i lati, per evitare danni ai tuberi.



ESSICCARE

Prima di maneggiarli, lasciate che la terra attorno ai tuberi si secchi.



ACCORCIARE

Accorciate gli steli a qualche centimetro. L'anno seguente, i germogli spunteranno nella stessa zona: è quindi importante verificare la presenza di malattie o di colletti rotti. Se ve le trovate, scartate il tubero.



LAVARE

Lavate delicatamente i tuberi per eliminare tutta la terra. Lasciate asciugare completamente.



TAGLIARE

Tagliate i tuberi in modo da farli crescere l'anno prossimo senza affollamento. Accertatevi che ogni tubero abbia almeno un germoglio. Se così non fosse, lasciatelo attaccato a quello che ce l'ha.



IMPACCHETTARE

Lasciate asciugare i tuberi per tutta la notte e quindi riponeteli, a testa in giù, su uno strato di sabbia o torba, in una scatola robusta.

fungine del terreno che provocano il marciume. Prima di piantarli, mischiate del materiale drenante come compost maturo o sabbia nel terreno.



Privo di germoglio, questo tubero non potrà crescere.

PIANTE ADATTE

NOME COMUNE
 Arum, Gigaro, Calla Selvatica
 Asparagina
 Begonia, tuberosa
 Caladium, Caladio
 Ceropegia, Collana di cuori
 Dalia
 Candela del deserto
 Gloriosa
 Elleboro, Rosa di Natale
 Emerocallide, Giglio di San Giuseppe
 Acetosella
 Ranuncolo
 Zantedeschia
 Zephyranthe

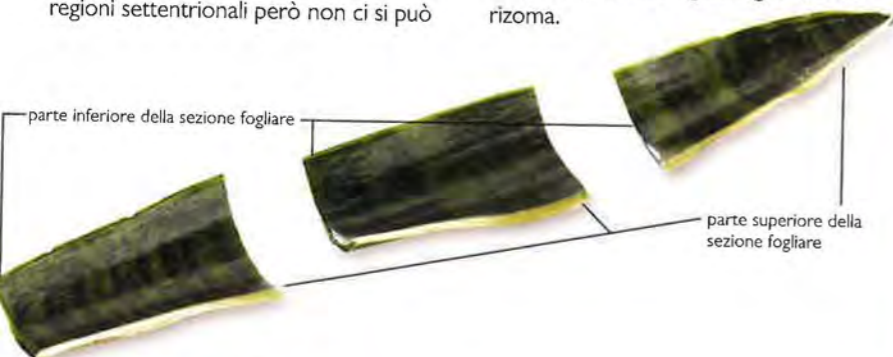
NOME BOTANICO
 Arum spp.
 Asparagus densiflorus
 Begonia x tuberhybrida
 Caladium spp.
 Ceropegia spp.
 Dahlia spp. & cvs.
 Eremurus spp.
 Gloriosa spp.
 Helleborus spp.
 Hemerocallis spp.
 Oxalis spp.
 Ranunculus spp.
 Zantedeschia spp.
 Zephyranthes spp.

Talee di foglia di monocotiledone

Sono dette monocotiledoni piante come la cipolla, i gigli, il grano e tutte le erbe che hanno un solo cotiledone, o foglia embrionica, nei loro semi a differenza delle dicotiledoni che ne hanno due. Altra distinzione è la disposizione delle venature della foglia: nelle dicotiledoni le venature ramificano; nelle monocotiledoni le venature sono parallele l'una all'altra e attraversano verticalmente la foglia.

Piante come gigli e giacinti sono molto più facili da propagare con bulbi e bulbilli che non con talea di foglia, per cui è sicuramente sensato partire dai bulbi. Tuttavia, nel caso delle piante elencate sopra a destra, il metodo migliore è rappresentato dalla talea di foglia. La sansevieria (detta anche lingua di suocera) produce semi in ambienti caldi, soleggiati e germogli anche in un vaso posto sul davanzale di una finestra. Nelle regioni settentrionali però non ci si può

affidare ai semi e i germogli si sviluppano lentamente; quindi, la talea di foglia tende ad essere il metodo preferito di propagazione della pianta. Contrariamente a quanto potreste aspettarvi, le piante che si sviluppano da una talea di foglia non sono identiche alla madre, tendono ad essere di un verde più scuro. Se desiderate una pianta con la stessa colorazione della pianta madre, dovrete staccare un germoglio dal suo rizoma.



Collocate la parte inferiore della foglia nel substrato.

Cosa può andare storto

Le foglie marciscono: Sebbene le piante che si svilupperanno da queste talee di foglia prosperano in condizioni con elevata umidità, nessuna di loro tollera un terreno inzuppato. Fatele radicare in un substrato con veloce drenaggio e non lasciate condensare l'umidità sul soffitto della copertura.

Non interrare troppo in profondità o capovolte le sezioni di foglie. Mantenete circa l'80% della foglia al di fuori del substrato.



PIANTE ADATTE

NOME COMUNE

Eucomis
Lachenalia
Sansevieria,
Lingua di suocera

NOME BOTANICO

Eucomis spp.
Lachenalia spp.
Sansevieria trifasciata

Distinta

Stagione: Qualsiasi stagione, ma le più affidabili sono la primavera e l'estate.

Strumenti: Coltello da cucina affilato, foraterra.

Attrezzatura: Vaso o vassoio per semi da 12-15 cm, bottiglia di plastica o struttura di copertura di plastica.

Utensili: Etichette per piante.

Substrato: Sabbia pulita, miscela a veloce drenaggio per la coltura.

Temperatura: Minimo 24 °C.

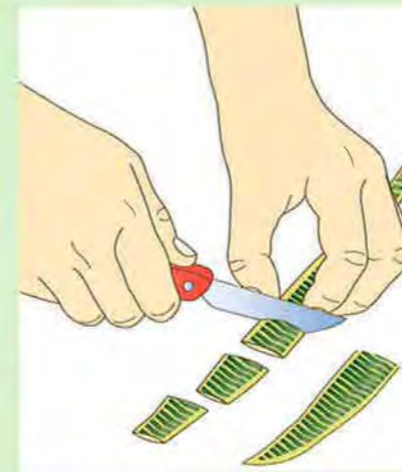
Umidità: Relativamente elevata; almeno 55%.

Luce: Diffusa.



TAGLIARE

Nell'interesse dell'aspetto della pianta madre, quando decidete di fare delle talee, prelevate una foglia intera.



SEZIONARE

Tagliate la foglia in sezioni lunghe 5-10 cm. Non mischiate i vari pezzi, perché non radicano se interrati capovolti.



PREPARARE IL SUBSTRATO

Un substrato inzuppato farà morire queste piante; usate della graniglia umida per far radicare le talee.



PIANTARE

Collocate la parte inferiore di ogni talea nei solchi preparati in precedenza e pressate il substrato attorno per mantenerle in posizione.



COPRIRE

Coprite il vassoio per trattenere l'umidità. In mancanza di una struttura adatta, usate delle bacchette per sostenere la copertura in plastica.



TRAPIANTARE

Dopo circa un mese vedrete spuntare le prime radici, ma dovrete attendere circa 2 mesi perché le piantine siano abbastanza grandi da poter essere trapiantate nei loro vasi.

**Abies spp.**Abete
PINACEAE

Zone: 4-8

Le quasi 50 specie di questo genere sono originarie del Nord America, dell'Europa, dell'Asia e del Nord Africa. Sono caratterizzate da aghi che crescono a ciuffi e che generalmente sono appiattiti. Gli aghi vanno dal verde chiaro al verde scuro, anche se specie come l'Abete Bianco (*A. concolor*) hanno aghi bianchi o verde-blu e altre come il 'Golden Spreader' (*A. nordmanniana*) li hanno dorati. Molte specie, tra cui *A. veitchii* e *A. vejarii* hanno aghi con striature argentee o grigie sul lato inferiore. Le pigne femmine sono blu porperee o brunastre e stanno erette sui rami superiori, mentre le pigne maschili purpuree o marroni pendono dalla corona dell'albero.

METODI DI PROPAGAZIONE

Più facile: *Seme.* I semi maturi vengono rilasciati dalle pigne femminili in autunno ed è meglio piantarli immediatamente. Ammolateli in acqua calda per circa 24 ore e quindi piantateli in vassoi o vasi profondi che porrete in una serra fredda per tutto l'inverno. Molti germineranno la primavera seguente, ma alcuni richiederanno un altro anno per germogliare. Se seminate al chiuso, stratificate i semi in una busta per almeno 6 settimane. Dopo di che, ammolateli e piantateli come sopra. Mantenete i loro contenitori a una temperatura di 10-15 °C. Germoglieranno in modo irregolare, alcuni potranno richiedere anche un anno.

Altri metodi: *Innesto a incastro o a spacco laterale.* Praticate l'innesto dall'inizio a metà primavera e proteggetelo dal vento e dal passaggio di animali assicurandolo in posizione. *Talee legnose.* Prelevatele alla fine dell'inverno. Per la radicazione necessitano di riscaldamento.

Problemi potenziali

I semi germogliano in un modo talmente irregolare che spesso i giardinieri perdono la pazienza e li buttano via prematuramente. Resistete a questa tentazione, la germinazione può richiedere anche un anno. Con l'innesto, ricordate di mantenere fresca la temperatura dell'aria per ritardare lo sviluppo del nesto mentre avviene l'innesto. Con le talee, usate solo substrati nuovi, puliti per evitare il marciume.

Abutilon spp.Cencio molle, Acero da fiore
MALVACEAE

Zone: 8-10

Le 150 specie di questo genere provengono dalle regioni tropicali e subtropicali del Nord e Sud America, dall'Asia, dall'Australia e dall'Africa. Alcune specie sono decidue, altre sempreverdi e il genere comprende arbusti, alberi, piante perenni e annuali. La maggior parte delle specie ha fiori vistosi, a forma di tazza o di campana, con colori che vanno dal bianco all'arancio, al giallo al rosso chiaro. Molte specie hanno calici prominenti, vivacemente colorati, mentre le foglie di alcune, come l'*A. pictum* 'Thompsonii' sono variegiate in giallo chiaro. Molti ibridi come il 'Kentish Belle' e l'*Ashford Red* sono rinomate piante da appartamento e i loro fiori rallegrano le uggiose giornate invernali.

METODI DI PROPAGAZIONE

Più facile: *Seme.* Piantate i semi al chiuso all'inizio della primavera. Mantenete la temperatura del terreno a 21-24 °C. I semi dovrebbero germogliare in circa 3 settimane. **Altri metodi:** *Talee semimature.* Prelevatele quando sono pronte, solitamente a metà estate. *Talee erbacee.* Prelevatele non appena i germogli sono lunghi 10-15 cm e non hanno ancora cominciato a indurire.

Problemi potenziali

I semi con un lungo periodo di germinazione, come quelli dell'acero da fiore, sono particolarmente soggetti agli attacchi fungini. Proteggete i semi piantandoli in vassoi riempiti con una miscela di terriccio coperta con circa 1 cm di vermiculite umida. Realizzate dei solchi nella vermiculite, ponetevi i semi e coprite con vermiculite. Proteggete le talee da attacchi fungini facendole radicare in un substrato senza terra, nuovo e pulito; riscaldare per mantenere il terreno a 24-26 °C.

Acanthus spp.Acanto comune - Branca orsina - Brancalupo
ACANTHACEAE

Zone: 5-9

Le 30 specie di straordinarie perenni di questo genere provengono da zone rocciose, aride, principalmente mediterranee. Le lunghe spighe di fiori possono superare il metro e vanno dal bianco al verde chiaro e dal giallo al rosa. Alcune specie hanno brattee rosa o porpora,

facendo apparire bicolori i fiori. Le foglie lucenti e profondamente lobate possono raggiungere la lunghezza di 1 metro e aggiungere un tocco di maestosità al giardino, anche quando la pianta non è in fiore.

METODI DI PROPAGAZIONE

Più facile: *Seme.* Piantate i semi al chiuso all'inizio della primavera. Se i semi sono di *A. mollis* o *A. spinosus*, ammolateli per 24-48 ore. Una volta piantati, mantenete la miscela di terreno a una temperatura di 4-7 °C. La germinazione può essere irregolare, ma la maggior parte dei semi germoglierà nel giro di 3 mesi. Se partite da semi di *A. hungaricus*, ammolateli come sopra, ma mantenete la temperatura del terreno a 18-21 °C per 2-3 settimane, quindi abbassatela da -4 °C a +4 °C per un mese o 6 settimane, poi riportatela a 4-7 °C.

Altri metodi: *Divisione.* Dividete le piante all'inizio della primavera, prima che abbiano l'opportunità di sviluppare una nuova crescita. *Talee di radice.* Prelevatele alla fine dell'autunno o all'inizio dell'inverno.

Problemi potenziali

Dato che i semi richiedono un lungo tempo di germinazione, possono essere soggetti ad attacchi fungini. Può anche succedere che vi dimentichiate di loro e che lasciate seccare il vassoio di semi. Collocatelo in una posizione dove sia facile mantenere l'appropriata temperatura del terreno e ricordatevi di controllarla. Le divisioni possono seccare; mantenetele coperte con iuta o giornali bagnati se non le invasate o trapiantate immediatamente. Le talee di radice a volte non riescono perché il substrato secca durante l'inverno o è così umido da essere attaccato dai funghi. Controllate vasi e vassoi in cui avete piantato le talee di radice per tutto l'inverno e la stagione successiva.

Acer spp.Acero
ACERACEAE

Zone: 3-9

Le quasi 150 specie di questo genere provengono da Europa, Nord Africa, Asia e America del Nord e Centrale. Gli aceri variano enormemente. La maggior parte delle specie sono decidue, ma alcune sono sempreverdi. Nella stagione della crescita, le foglie possono essere variegiate e verde chiaro, verde scuro, bronzo o rossastre come nell'acero giapponese (*A. japonicum*, *A. palmatum*). In autunno, la maggior parte vira a tonalità brillanti di giallo, arancio o rosso. I fiori sono insignificanti, ma i semi sono racchiusi in frutti alati - "trottole" - che volteggiano nell'aria prima di cadere a

innesti. Avvolgeteli bene per evitare che le superfici dei tagli risultino esposte all'aria. Gli aceri tendono a traspirare moltissimo. Quando fate radicare le talee erbacee, ricordate di togliere le foglie inferiori e di tagliare le restanti foglie a metà per ridurre la quantità di acqua che possono rilasciare.

Achillea spp.Millefoglie, sanguinella
ASTERACEAE

Zone: 3-8

Le 85 specie di questo genere provengono da Nord America, Europa e altre regioni a clima temperato. Nei climi caldi, le piante sono perenni, ma crescono come annuali resistenti nelle zone più fredde. La maggior parte delle specie sono coltivate per i loro capolini fioriferi, che crescono in grappoli appiattiti alla sommità degli steli. I singoli fiorellini sono piccoli e vanno dal bianco al giallo, all'arancio, al rosa, al rosso e alle tonalità bronzo. Le foglie della maggior parte delle specie sono aromatiche e colorate in verde scuro, passando dal grigio alle tonalità argentee. Se siete alla ricerca di una achillea che duri a lungo una volta recisa, coltivate *A. x 'Coronation Gold'*, *A. x 'Moonshine'* o uno degli ibridi Galaxy.

METODI DI PROPAGAZIONE

Più facile: *Seme.* Seminate presto al chiuso per avere fioriture da metà estate sino a fine estate/inizio autunno. Piantate in solchi riempiti con vermiculite, ma non coprite, i semi hanno bisogno di luce. La miscela di terriccio dovrebbe essere mantenuta costantemente a 21 °C durante

la fase di germinazione. I semi germoglieranno in 1-2 settimane, al massimo. Coltivate a 10-15 °C sino al trapianto in giardino.

Altri metodi: *Divisione.* Dividete i ceppi adulti all'inizio della primavera, prima che i germogli comincino a crescere. *Talee erbacee basali.* Prelevate talee erbacee dai germogli che crescono alla base della pianta quando sono lunghi circa 15 cm. Fate radicare in un substrato senza terra. Radicheranno rapidamente.

Problemi potenziali

I semi non germogliano se non vedono la luce. Dopo averli piantati, nebulizzate in modo che possano trovare delle nicchie nella vermiculite in cui rimanere umidi ma ricevere luce. Coprite i vassoi con plastica per trattenere l'umidità. Dividete i ceppi in non più di 2 o 3 unità; pezzi più piccoli potrebbero sopravvivere ma richiedono un paio d'anni per diventare abbastanza grossi da creare un impatto visivo nel giardino. Le talee non radicano bene se secche. Nebulizzatele di frequente per umidificare l'aria.

Adiantum spp.Capelvenere
PTERIDACEAE

Zone: 3-10

La maggioranza delle oltre 200 specie di questo genere proviene dalle regioni tropicali e subtropicali del Nord e Sud America, anche se poche specie resistenti sono native dell'Europa, dell'Asia e del continente nord americano. Le specie tropicali sono

*Achillea spp.*